ASSEMBLEA ELETTIVA DOMENICA COL VESCOVO

AC, rinnovato il Consiglio

Il vescovo con i presidenti parrocchiali di AC

Domenica scorsa presso il Seminario più di 100 soci dell'Ac trentina hanno celebrato con l'Arcivescovo Lauro l'Assemblea diocesana elettiva, in cui ragazzi, giovani e adulti hanno condiviso il senso dell'essere Azione cattolica oggi e in questo territorio. Hanno anche eletto i consiglieri diocesani per il triennio 2017/2020 (i nomi a lato) dopo aver già nominato i presidenti delle 20 associazioni locali a seguito delle assemblee parrocchiali in quest'anno che segna il 150° di fondazione che sarà celebrato con Papa Francesco.

Essere parte di un'associazione ecclesiale significa sentirsi chiesa con la Chiesa: per questo è stato particolarmente significativo avere con noi l'Arcivescovo Lauro, che ha condiviso i lavori del mattino e ha portato il suo contributo di riflessione sulla Chiesa di Trento e sul ruolo dell'Azione cattolica di "aiutare a tenere aperto uno spazio vitale di cattolicità a 360°" e di essere "donne e uomini, ragazzi, giovani, bambini felici. Felici non perché tutto va bene, ma felici perché sedotti da quel volto inedito, da quel Dio capovolto che si chiama Gesù di Nazareth", riprendendo lo slogan dell'Ac nazionale "Rallegratevi ed esultate".

Mons. Tisi ha osservato che il termine Azione Cattolica è stato opportunamente mantenuto nel tempo: "Papa Francesco ci ha aiutato a smetterla di pensare all'esperienza cristiana come adesione a quadri ideologici e a valori e impianti etici. Ci ha detto che l'azione cristiana è *in primis* un farsi prossimo, un agire. La parola "azione", è costitutiva del credente, che si esprime nell'agire; non si esprime nel pensare o nell'elaborare, ma nel render presente la concretezza del Dio di Gesù Cristo. Anche la parola "Cattolica" non è retrò, ma indica quell'apertura universale a 360° che l'AC può tener viva nella Chiesa di Trento".

Si è condiviso il legame associativo intergenerazionale, condividendo con i ragazzi la "Festa della Pace Acr – *Costruire la Pace*" e la riflessione degli adolescenti su come essere nella quotidianità artigiani di Pace con lo stile della nonviolenza attiva.

Nella sua apprezzata relazione la presidente diocesana uscente Maddalena Ciaghi ha tratteggiato i punti di forza e le criticità della realtà diocesana e le modalità con cui l'Ac si è resa visibile nelle comunità locali e sul territorio, affiancando alla proposta di formazione permanente, di cura della spiritualità e dei legami fraterni un contributo di pensiero e di servizio anche verso il territorio.

I contributi del Consigliere nazionale Chiara Benciolini e della delegazione del Triveneto hanno aiutato i partecipanti a rielaborare quanto costruito nel triennio nella fatica della responsabilità e della testimonianza cristiana, ma anche nella gioia del camminare insieme. Perchè "*Fare nuove tutte le cose*" è rinnovare le proprie radici, custodire la propria ricchezza non tenendola per sé, ma mettendo a disposizione le risorse che si sono rivelate utili alla Chiesa e alla società.

Dal dibattito sono emerse le priorità e le proposte su cui puntare per con coraggio, consapevolezza e fiducia; le scelte per il futuro dell'associazione passeranno attraverso la cura della fraternità nelle nostre comunità (come sollecitato dal Vescovo durante l'Assemblea diocesana di settembre 2016), il rafforzamento dei legami associativi che sono la ricchezza della nostra realtà e la scelta porre particolare attenzione verso la realtà dei ragazzi e dei giovani.

Per approfondire: **www.azionecattolica.trento.it**